



c o m u n i c a t o s t a m p a

Toscana high-tech: un settore vitale che cresce nonostante la crisi

Giovani, di micro e piccole dimensioni, votate all'export e in crescita per occupazione e fatturato.

La fotografia dell'Alta Tecnologia in Toscana in una indagine firmata UNIONCAMERE TOSCANA e Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Firenze, 29 aprile 2011 - Oltre **10mila**, per la precisione **10.235**, attività economiche in Toscana appartengono a settori che, per le proprie caratteristiche produttive, vengono annoverati fra quelli a maggior contenuto tecnologico, per un'occupazione complessiva di **70.327 addetti**. Questi i dati della fine del 2008 resi noti da ISTAT e classificazioni ufficiali che pongono la regione al **sesto posto in Italia per grado di diffusione del fenomeno, dopo Lombardia, Lazio, Emilia Romagna, Veneto e Piemonte**. Se a livello regionale si nota una relativa de-specializzazione sia in termini imprenditoriali che occupazionali, **Firenze** e **Pisa** si distinguono per una forte concentrazione di attività ad alta tecnologia e indici di specializzazione superiori alla media nazionale.

Ma il rapporto annuale **dell'Osservatorio sulle Imprese High-Tech della Toscana** pubblicato da **Unioncamere Toscana** e **Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa** (tramite **l'Istituto di Management**) con l'obiettivo di mettere a disposizione strumenti conoscitivi sul fenomeno dell'alta tecnologia in regione, non si ferma alle fonti statistiche ufficiali e si muove anche attraverso **rilevazioni empiriche** che permettono un'analisi più precisa.

Il Rapporto 2011 contiene informazioni derivate da una indagine diretta condotta su **1575** imprese relative al settore high tech, di cui **776 pienamente high tech**, **397 potenziali high tech** e **402 che rientrano in alcuni parametri ma non soddisfano quelli più restrittivi**. Da questo campione risulta una **giovane natalità** delle attività high tech: oltre la metà sono infatti state costituite nello scorso decennio. Inoltre, il **46%** delle realtà indagate (incluso anche le "potenziali" high-tech) appartiene all'area dell'ICT, il **17%** alla meccanica avanzata, **l'8%** all'elettronica e all'ottica, stessa percentuale per le Life Sciences e **7%** per l'energia e l'ambiente.

Sotto il profilo dimensionale, si tratta principalmente di **micro-imprese** (il **73%** ha meno di 10 addetti) e **piccole imprese** (il **20%** non arriva a 50 addetti). Le poche **medie e grandi imprese**, d'altronde, contribuiscono per il **61% dell'occupazione**.

Relativamente ad occupazione e fatturato, il rapporto rileva come il settore high tech tenga e realizzi **buone performances anche in tempi di crisi**. Nel biennio 2009-2010 le imprese ad alta tecnologia evidenziano una variazione occupazionale del **5,1%**. Per il fatturato nel 2009 il 39% degli operatori ha registrato un aumento del volume di affari, mentre nel 2010 questa percentuale è salita al **50%**, con un andamento medio di aumento di fatturato dell'**8,8%**.

Le previsioni di crescita si confermano positive anche per il 2011: il **59 %** delle imprese guardano con ottimismo all'anno in corso e solo **1'8%** teme una contrazione. A livello dimensionale, il settore va in controtendenza poiché registrano performances migliori le micro e piccole imprese rispetto alle più grandi, peculiarità questa che conferma la vitalità del settore.

Vitalità che si dimostra anche nella propensione all'export di queste realtà toscane: il **34%** ha una quota positiva di export e le media di fatturato realizzata all'estero è del **35%**. Da segnalare che fra i Paesi in cui si esporta rientra anche la Cina, non più solo fornitore.

Per le realtà strettamente high tech ad ogni modo il cliente pubblico è quello principale nel **16%** dei casi, affiancato da altre imprese nel **72%** dei casi.

Uffici stampa

Dorado Communications
ufficiostampa@doradocom.com
tel. 055 47891228

Franco Natali
franco.natali@tos.camcom.it
tel. 0554688205